

Il ministro Frattini porterà a Pechino un dossier del Comune. Cenni: «Multinazionali nel distretto»

La Cina fa shopping a Prato

Accordo commerciale per 1 milione di metri di tessuto

PRATO. Un milione di metri di tessuto, duecentomila bottiglie di Carmignano. Viaggia su queste cifre l'accordo commerciale siglato ieri tra la municipalità di Wenzhou, e la Provincia. Con qualcosa di già molto concreto: due viste alle aziende Pontetorto e Beste con ordine per duemila metri di stoffa per abiti femminili nel primo caso e la commissione di un prodotto personalizzato nel secondo. Il ministro Frattini e il sindaco Cenni si sono telefonati. Accordi per preparare un "dossier Prato" che il ministro potrà il 24 a Pechino. Cenni: «Abbiamo chiesto che le multinazionali cinesi trasferiscano le sedi nel distretto».

BARBIERI E ORSINI IN PRATO III



SEGNALI DI DISGELO

I cinesi comprano il made in Prato

Accordo in Provincia e primi acquisti al Lanificio Pontetorto e alla Beste

PRATO. Duemila metri di stoffa per abiti femminili commissionati alla Pontetorto di Montemurlo e un prodotto specifico fatto su misura richiesto alla Beste di Usella. A pochissime ore dalla sua firma, l'accordo commerciale fra la Provincia di Prato e la municipalità di Wenzhou si è già tradotto in fatti. Ieri pomeriggio, mentre la parte istituzionale della delegazione cinese (era presente anche l'addetto economico dell'Ambasciata cinese a Roma) è andata a Firenze per incontrare il presidente della Regione Enrico Rossi, quella economica, composta da 15 imprenditori, ha visitato alcune aziende del distretto. La qualità si vede eccome. E gli imprenditori dagli occhi a mandorla non se la sono fatta scappare. Uno di loro ha fatto acquisti alla Pontetorto, un altro ha commissionato alla Beste un prodotto personalizzato. Adesso c'è attesa per conoscere il grado di apprezzamento del Carmignano e del Pinot Nero che sono stati presentati e degustati ieri sera durante una cena al ristorante Biagio Pignatta ad Artimino. Chissà se qualcuno dei 15 imprenditori si farà conquistare dal vino delle colline pratesi e tradurrà subito in fatti un protocollo che a quanto sembra prevede, entro il 2011, l'acquisto di ben 200mila bottiglie di vino. Per i tessuti invece, si parla di un milione di metri di tessuto. La firma dell'accordo-quadro avvenuta ieri mattina a palazzo Buonamici, si è svolta in un clima di serena cordialità. Si è parlato di opportunità economiche, ma anche di un nuovo corso dei rapporti tra cinesi e pratesi, tra Prato e Wenzhou. Nel suo intervento il vicesindaco della municipalità gemellata con la Provincia dal 2000, Meng Jianxin, ha affrontato di petto il tema dell'illegalità che spesso contraddistingue l'operato dei

suoi connazionali che vivono e lavorano a Prato. La condanna è stata ferma, ma allo stesso tempo si è accompagnata alla richiesta di una maggiore apertura: «I rapporti fra imprese devono basarsi sulla fiducia, ma anche la comunità cinese che risiede a Prato deve percepire la fiducia delle autorità pratesi, ferma restando la necessità di condannare fermamente l'illegalità - ha dichiarato Jianxin - A Wenzhou la maggioranza della popolazione oggi non è autoctona, siamo stati oggetto di una massiccia immigrazione dalle province vicine e ciò ha creato molti problemi di integrazione che abbiamo dovuto affrontare con energia, utilizzando proprio lotta all'illegalità e fiducia insieme e i risultati stanno arrivando».

Soddisfatto il presidente della Provincia di Prato Lamberto Gestri che, sulla scia del successo di questa operazione, guarda già oltre: «E' il segnale di una svolta per costruire rapporti di fiducia fondati sul rispetto della legalità, un accordo concreto che promuove cooperazione e collaborazione economico-commerciale aprendo la porta al dialogo fra imprese - ha detto Gestri - E' nostro compito sperimentare strade nuove per accelerare il dialogo fra le comunità, lavorare insieme è interesse di tutti ed è la strada migliore per favorire i processi di integrazione in una realtà complessa come quella pratese». Il tema della legalità è la base di tutto anche per il sindaco Cenni, che al termine della cerimonia ha ospitato la delegazione di Wenzhou in Comune.

Eleonora Barbieri

DIPLOMAZIA

La Cina ringrazia per il cordoglio

PRATO. La stretta di mano al vicesindaco di Wenzhou Meng Jianxin da parte del sindaco Cenni in segno di condoglianze, il ringraziamento della delegazione per il minuto di silenzio e le bandiere a mezz'asta. L'incontro che si è svolto ieri mattina in Provincia per la firma dell'accordo commerciale tra Prato e Wenzhou, non poteva dimenticare quanto accaduto la notte dello scorso 5 ottobre quando tre donne cinesi sono morte annegate nel sottopasso di via Ciulli. Evidentemente le polemiche sulla mancata proclamazione del lutto cittadino non hanno fatto breccia nel cuore delle istituzioni cinesi o, per ragioni diplomatiche, sono state messe da una parte. Il console cinese a Firenze, Zhou Yumqi, il vicesindaco di Wanzhou, Meng Jianxin, e un consigliere dell'ambasciatore cinese in Italia hanno ringraziato pubblicamente il sindaco di Prato Roberto Cenni per la sensibilità dimostrata in questa tragica occasione. Le tre autorità cinesi hanno dichiarato di aver apprezzato la commemorazione avvenuta durante il consiglio comunale della settimana scorsa, durante il quale era stato osservato un minuto di silenzio ed erano state esposte le bandiere a mezz'asta. Da parte sua, il sindaco Cenni, ha chiuso il suo intervento facendo le sue personali condoglianze al vicesindaco di Wenzhou che tra l'altro ha espresso la volontà di incontrare i familiari delle tre donne morte per esprimere il proprio cordoglio.

E.B.



CLAUDIOBATAVIA

Il presidente della Provincia Lamberto Gestri mentre consegna ieri mattina a palazzo Buonamici una targa ricordo a Meng Jianxin vice sindaco di Wenzhou



CLAUDIOBATAVIA

La console cinese Zhou Yumqui e la vice presidente della Provincia Ambra Giorgi durante l'incontro per la firma dell'accordo. A destra, la foto di gruppo



CLAUDIOBATAVIA